

14) Ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1 bis della legge 109/94 e s.m.i., i lavori verranno aggiudicati con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere determinato, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere comunque inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri della sicurezza. Si applica la procedura di esclusione automatica delle offerte esercitata nei limiti ed ai sensi del comma 1 bis dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni.

L'aggiudicazione dei lavori sarà immediatamente vincolante per l'Impresa aggiudicataria, mentre per la SMAT S.p.A. sarà subordinata agli adempimenti di verifica a norma di legge.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, si applicherà l'art. 10 comma 1/ter L. 109/94 e s.m.i.

15) Responsabile del Procedimento: Ing. Pietro Olivier

16) La mancata presentazione o l'imperfetta formulazione di un documento può costituire motivo di esclusione dalla gara. Tenendosi la gara con il sistema delle offerte segrete, si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una sola offerta ed in tal caso la SMA Torino S.p.A. procederà alla verifica della congruità delle condizioni economiche praticate.

L'Amministratore Delegato  
Paolo Romano

36

## ANNUNCI LEGALI

### ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Castellamonte - Comune di Quincinetto (Torino)

**Estratto dell'accordo di programma stipulato in data 9.7.2001 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la città di Castellamonte ed il Comune di Quincinetto**

- Il Comune di Quincinetto si impegna ad eseguire la progettazione, la direzione lavori, l'esecuzione delle opere e delle attività necessarie alla realizzazione dei lavori di "Costruzione di struttura turistica e fieristica";

- Il Comune di Castellamonte si impegna ad eseguire la progettazione, la direzione lavori, l'esecuzione delle opere e delle attività necessarie alla realizzazione dei lavori di "Costruzione Centro Congressi per lo sviluppo della ceramica";

- La gestione delle opere sarà a carico rispettivamente del Comune di Quincinetto (struttura fieristica) e della Città di Castellamonte (Centro Congresso Ceramica), secondo la normativa vigente ed in

particolare dell'art. 113 del D.Leg. 18/8/2000 n. 267. Inoltre i soggetti di cui sopra si impegnano a mantenere le finalità previste dai progetti per almeno 10 anni dalla loro ultimazione.

- L'attività di comunicazione relativamente ai progetti suddetti è a carico delle stazioni appaltanti che si impegnano a fornire ai Settori regionali e provinciali competenti tutte le informazioni e i dati contabili necessari al monitoraggio dell'avanzamento dell'esecuzione delle opere. Inoltre i due Comuni si impegnano a fornire, agli Enti aventi titolo a norma di legge, tutte le informazioni richieste e a consentire l'accesso per eventuali controlli disposti dagli Enti a ciò titolati dalla legge sia alla documentazione che alle opere per la durata di 10 anni.

- La Regione Piemonte ed i Comuni di Quincinetto e Castellamonte si impegnano ad erogare i fondi necessari per la realizzazione dei Progetti, mediante cofinanziamento per un importo globale di L. 2.000.000.000 euro 1.032.914,00 per consentire l'attuazione dei contenuti del Patto Territoriale del Canavese.

- I fondi, con riferimento ai rispettivi bilanci di competenza relativi all'anno 2001, saranno così ripartiti:

- Costruzione struttura turistica e fieristica:  
a carico Regione euro 253.063,88 - a carico Comune Quincinetto euro 108.455,95

- Costruzione Centro Congressi per la Ceramica:  
a carico Regione euro 469.975,78 - carico Comune Castellamonte euro 201.418,19

- Il Comune di Quincinetto e la Città di Castellamonte, previo parere formale della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, si impegnano altresì ad utilizzare gli eventuali importi residui, non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito di adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d'asta etc., per finanziare interventi utili a risolvere ulteriori aspetti legali al miglioramento delle opere.

- Il Comune di Quincinetto e la Città di Castellamonte si impegnano a terminare l'attività di progettazione esecutiva e l'appalto delle opere entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno 2001.

La Regione Piemonte, Settore Offerta turistica ed Interventi comunitari in materia turistica, si impegna ad erogare i finanziamenti di cui all'art. 8 al Comune di Quincinetto e alla Città di Castellamonte secondo le modalità stabilite dall'art. 11 della L.R. 21/3/1984 n. 18, su richiesta del beneficiario e in relazione alle effettive disponibilità di cassa ossia:

- 30% del finanziamento a seguito della stipula del contratto dei lavori;

- 30% del finanziamento a seguito della presentazione dello stato di avanzamento emesso al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto;

- ulteriore 30% del finanziamento a presentazione dello stato finale;

- 10% o minor importo necessario, a presentazione del certificato di collaudo nonché del quadro dei lavori.

Il beneficiario si impegna a fornire ai Settori regionali competenti in materia le informazioni e i dati contabili relativi, secondo le modalità e i tempi che verranno comunicati dagli stessi Settori regionali anche in relazione a quanto stabilito dalla normativa sui Patti Territoriali.

Il Comune di Quincinetto e la Città di Castellamonte si impegnano a concludere la realizzazione

degli interventi entro e non oltre il novembre 2002. Eventuali proroghe, ai sensi dell'art. 12 punto e) del decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 31 luglio 2000 n. 320 potranno essere concesse, a seguito di motivata richiesta, una sola volta e per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga è concessa dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica a seguito di comunicazione della Provincia di Torino, Soggetto Responsabile del Patto Territoriale del Canavese e previa autorizzazione della Regione Piemonte.

Castellamonte, marzo 2002

Il Direttore Generale  
Giovanni Lombardi

Provincia di Biella

**Accordo di Programma tra la Provincia di Biella e le Comunità Montane Alta Valle Cervo e Bassa Valle Cervo, per la realizzazione di un sistema di trasporto collettivo con "servizio a chiamata" nell'area della "Valle Cervo"**

Il Presidente  
della Provincia di Biella

(omissis)

*decreta*

è approvato l'Accordo di Programma tra la Provincia di Biella e le Comunità Montane Alta Valle Cervo e Bassa Valle Cervo, per la realizzazione di un sistema di trasporto collettivo con "servizio a chiamata" nell'area della "Valle Cervo"

(omissis)

Accordo di programma tra la Provincia di Biella e le Comunità Montane alta Valle Cervo e Bassa Valle Cervo per la realizzazione di un sistema di trasporto collettivo con "servizio a chiamata" nell'area della "valle cervo".

(omissis)

Art. 2

*Durata dell'accordo*

2.1 Il presente Accordo di Programma ha validità per il periodo compreso tra la data di stipula e il 31/12/2002.

La sua validità potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

Art. 3

*Oggetto dell'accordo*

3.1 Forma oggetto del presente Accordo l'attuazione di un servizio di trasporto collettivo "bus a chiamata telefonica" da realizzarsi nell'area della "Valle Cervo" nei territori dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell'Alta Valle Cervo, e dei Comuni ricadenti lungo la direttrice stradale che collega l'Alta Valle Cervo con la Città di Biella, appartenenti alla Comunità Montana della Bassa Valle Cervo.

Tale servizio sarà sostitutivo di corse di servizio pubblico di linea facenti parte attualmente dei servizi minimi.

Art. 4

*Obiettivi del servizio*

4.1 Il servizio di trasporto "bus a chiamata telefonica" si propone di offrire un sistema di trasporto collettivo, sostitutivo del servizio di linea, in una zona e in fasce orarie in cui la domanda di trasporto è scarsa o comunque debole con un'utenza rappresentata da un gruppo sociale a mobilità penalizzata.

4.2 Il servizio offerto sarà orientato a raggiungere una efficacia superiore a quella che può avere il sistema di trasporto collettivo di tipo tradizionale.

(omissis)

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: domanda di ripristino opere irrigue collettive di derivazione e regimazione danneggiate da eventi alluvionali del Giugno 2000 in Comune di Chiusa Pesio - T. Pesio**

*Data di avvio:* 22.1.2002

*N. di protocollo dell'istanza:* 2702

*Termine massimo per la conclusione del procedimento:* 90 gg.

*Dirigente responsabile del procedimento:* dott. ing. Carlo Giraud.

*Per informazioni sullo stato della pratica rivolersi a:* Geom. Cuomo

*Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:* Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - 12100 Cuneo.

*Termine per la presentazione di memorie o documenti di attuazione del diritto di partecipazione al procedimento:* 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraud

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: sistemazione idraulica Rio Lupo con costruzione di briglia e difese spondali**

*Data di avvio:* 12.2.2002

*N. di protocollo dell'istanza:* 5837

*Termine massimo per la conclusione del procedimento:* 90 gg.

*Dirigente responsabile del procedimento:* dott. ing. Carlo Giraud.

*Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi a:* Geom. Cuomo

*Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:* Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - 12100 Cuneo.

*Termine per la presentazione di memorie o documenti di attuazione del diritto di partecipazione al procedimento:* 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraud

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 241/90. Procedimento: Comune di Ormea - Richiesta autorizzazione esecuzione lavori di installazione di tubazione idro-potabile a servizio dell'area sportiva di Cantarana**

*Data di avvio:* 12.3.2002

*N. di protocollo dell'istanza:* 10722

*Termine massimo per la conclusione del procedimento:* 90 gg.

*Dirigente responsabile del procedimento:* dott. ing. Carlo Giraud.

*Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni:* Geom. A. Perna.

*Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:* Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo.

*Termine per la presentazione di memorie o documenti di attuazione del diritto di partecipazione al procedimento:* 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraud

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione risorse idriche

**Azienda Cuneese dell'Acqua - Progetto di "Lavori di potenziamento della rete idrica Intercomunale" localizzato nei Comuni di: Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Carvasca, Cuneo, Morozzo, Tarantasca, Valdieri e Vignolo (CN) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.**

In data 5 marzo 2002 l'Azienda Cuneese dell'Acqua, con sede in Cuneo, Via Basse San Sebastiano 24, ha depositato presso l'Ufficio di deposito V.I.A. progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino - ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al Progetto di "Lavori di potenziamento della rete idrica Intercomunale" localizzato nei Comuni di Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Cara-

glio, Castelletto stura, Centallo, Carvasca, Cuneo, Morozzo, Tarantasca, Valdieri e Vignolo (CN) allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A., presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 3958 in data 5 marzo 2002 della Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura al pubblico 9,30-12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento designato è l'Ing. Orazio Ruffino, Dirigente Responsabile del Settore regionale Disciplina dei servizi idrici - Opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche tel. 011/4324519; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Fiero Bianchi tel. 011/4324500.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Responsabile  
Orazio Ruffino

Provincia di Torino Servizio di Valutazione Impatto Ambientale

**Cava di Ghiaia e sabbia sotto falda, Comune di Villafranca Piemonte. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi**

1) In data 15/3/2002 il proponente: Cave Gallo S.n.c. di Gallo Francesco & C., con sede legale in Torino, via Avogadro n. 12/A, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al Progetto di Cava di Ghiaia e sabbia sotto falda, Comune di Villafranca Piemonte, allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura V.I.A.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 15-19), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. la responsabile del procedimento indicato al n. 1 in oggetto e' la dott.ssa Paola Molina tel. 011/861.3825 fax. 011/861.3857.

La Dirigente del servizio V.I.A.  
Paola Molina

Provincia di Torino - Servizio di Valutazione Impatto Ambientale

**1. Pozzo ad uso irriguo, Comune di Osasco. 2. Nuovo pozzo ad uso irriguo, Comune di Roletto. 3. Impianto Idroelettrico ad acqua fluente sul canale di Caluso in frazione Are' , Comune di Caluso. 4. Realizzazione di ampliamento dell'impianto idroelettrico Oltre Orco , Comune di Pont Canavese. 5. Derivazione d'acqua superficiale ed impianto idroelettrico, Comuni di Montalto Dora ed Ivrea. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.**

Si comunica che:

1. Il Proponente Daniele Nicola, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 L.R. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al seguente progetto: Pozzo ad uso irriguo, Comune di Osasco, richiedendo l'avvio della fase di Verifica della Procedura di V.I.A.

2. Il Consorzio Irriguo Regione Campassi, con sede legale in Frossasco (TO), via Piscina n. 23, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 L.R. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al seguente progetto: Nuovo pozzo ad uso irriguo, Comune di Roletto, richiedendo l'avvio della fase di Verifica della Procedura di V.I.A.

3. La Società Idroelettrica Caluso S.r.l., con sede legale a Strambino in p.zza Don L. Vesco n. 5, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 L.R. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Impianto Idroelettrico ad acqua fluente sul canale di Caluso in frazione Are' , Comune di Caluso, richiedendo l'avvio della fase di Verifica della Procedura di V.I.A.

4. La Ditta Pontfor S.r.l. con sede legale in Pont Canavese (TO), via Roma n. 86, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 L.R. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Realizzazione di ampliamento dell'impianto idroelet-

trico Oltre Orco, Comune di Pont Canavese, richiedendo l'avvio della fase di Verifica della Procedura di V.I.A.

5. La Società Idropadana S.a.s. con sede legale in Torino, C.so Orbassano n. 336, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 L.R. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Derivazione d'acqua superficiale ed impianto idroelettrico, Comuni di Montalto Dora ed Ivrea, richiedendo l'avvio della fase di Verifica della Procedura di V.I.A.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, i progetti sono da ritenersi esclusi dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile dei procedimenti indicati ai punti n. 1/2/3/4/5 in oggetto è l'Ing. Valerio Vittone, tel. 011/861.38.25 fax. 011/861.38.57.

La Dirigente del Servizio  
Paola Molina

Provincia di Vercelli

**Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati riguardanti "Progetto per un centro per il deposito preliminare e la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non", in Comune di Santhià (VC), presentato dalla Cerri Trasporti di S.M. - All. A2, categoria 5.**

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12 e 13, della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e art. 27 e 28 D.lgs 22/97.

In data 15/3/2002 la Cerri Trasporti di SM, con sede legale a Santhià (VC) via Nigra n. 9, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale (Servizio Piano Territoriale)- via S. Cristoforo, 3 - 13100 Vercelli, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al " Progetto per un centro per il deposito preliminare e la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non", in Comune di Santhià (VC) allegati alla domanda di Pronuncia di compatibilità ambientale, presentata all'Autorità competente, ovvero al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Provinciale (Settore Pianificazione Territoriale), (prot. di ricevimento n. 9447 del 15/3/02), ai sensi dell'art. 12, comma 1 della legge regionale 14/12/98, n. 40.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 15/3/02, da cui decorrono i termini della procedura in oggetto.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), per 45 giorni a partire dal 15/3/02.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 giorni dalla data del 15/3/02 e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine della procedura di VIA.

Il provvedimento finale dara' conto delle osservazioni pervenute.

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione e' stabilita entro 150 giorni dal 15/3/02, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è il dott. Giovanni Gabriele Varalda, direttore del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli, nonché membro del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico, tel. 0161/590431; per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi all'arch. Laura Trada, Servizio Piano Territoriale - Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590323.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale  
Direttore del Settore Pianificazione Territoriale  
Giorgio Gaietta

## ALTRI ANNUNCI

2° Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica - c/o ATC - Novara

### Avviso

La 2ª Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica istituita presso l'A.T.C. di Novara, in via Boschi n. 2, ha formato la graduatoria provvisoria relativa ad alloggi E.R.P. in Castelletto Sopra Ticino.

Contro detta graduatoria è possibile presentare ricorso entro 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino.

La graduatoria, con il punteggio dettagliato, è in visione presso gli Uffici Comunali e presso l'A.T.C. di Novara.

Il Presidente della Commissione  
Roberto Fava

Azienda Consortile Servizi Enti locali Valle Susa - A.C.S.E.L. Valsusa - Susa (Torino)

### Procedimento di espropriazione per pubblica utilità avviso di deposito atti di cui all'art. 10 L. 22/10/1971 n. 865

Oggetto: Ampliamento della discarica consortile di I° categoria sita in località Camposordo in Mattie e Susa.

Il Direttore generale dell'A.C.S.E.L. Valsusa in merito ai lavori riportati in oggetto, avvisa che sono depositati presso le segreterie comunali dei Comuni di Mattie e Susa i seguenti atti: relazione esplicativa dell'intervento, piano particellare contenente l'elenco delle ditte espropriande di progetto, nuovo piano particellare contenente l'elenco delle sole ditte oggetto di espropriazione (escludendo i terreni acquisiti bonariamente), planimetria catastale relativa alle aree da espropriare di progetto e la nuova planimetria catastale relativa alle aree da espropriare (escludendo i terreni acquisiti bonariamente).

Chiunque abbia interesse può presentare eventuali osservazioni scritte depositandole nella segreteria comunale entro il termine di quindici giorni dalla inserzione del presente avviso.

Il Direttore  
Simone Graffi

2

Comune di Alba (Cuneo)

### Regolamento Edilizio - Integrazione art. 16 (delib. C.C. n. 11 del 4.3.2002)

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

- al 3° comma dell'articolo 16 del vigente regolamento edilizio, dopo la lett. c), è inserito l'inciso: "\_\_\_ è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro.";

- il citato art. 16 risulta, conseguentemente, così riformulato:

Art. 16. Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds).

1. Le distanze di cui al titolo del presente articolo sono misurate in metri (m) e riferite al filo di fabbricazione della costruzione.

2. Il filo di fabbricazione, ai fini della presente norma, è dato dal perimetro esterno delle pareti della costruzione, con esclusione degli elementi decorativi, dei cornicioni, delle pensiline, dei balconi e delle altre analoghe opere, aggettanti per non più di 1,50 m.; sono inclusi nel perimetro anzidetto, anche se esistenti solo ai piani superiori tutti i volumi aggettanti rispetto al perimetro esterno del piano terreno dell'edificio quali i "bow window", le verande, gli elementi portanti verticali in risalto, gli spazi porticati, i vani semiaperti di scale e ascensori.

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione (D),

b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di confine della proprietà (Dc),

c) filo di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada o, in assenza di questo, ciglio di una strada (Ds),

è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro.

Salvo specifiche prescrizioni di P.R.G. e comunque con il rispetto delle distanze da strada che il P.R.G. stabilisce e degli indici di utilizzazione fondiaria dell'area, possono sempre essere posizionati a confine tutti i locali totalmente interrati il cui stradosso della copertura, comprensivo dei materiali di rifinitura, sia situato alla quota del piano finito di campagna del sito interessato. In tal caso occorre stabilire con precisione la quota suddetta allo scopo di individuare il piano finito del cortile.

Si deve pertanto documentare la pratica con un dettagliato rilievo piano altimetrico riferito alle strade e ai lotti confinanti indicando le quote in prossimità del confine.

- di dare mandato al Settore Edilizia Privata della Ripartizione Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica ed Attività produttive per gli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 19/99 in ordine all'approvazione di modifiche dei regolamenti edilizi comunali.

Il Presidente pone in votazione il provvedimento ed accerta che esso riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 17
Consiglieri astenuti	n. 4 (omissis)
Consiglieri votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13

Il Presidente dà quindi atto che il provvedimento risulta approvato nella formulazione predisposta dalla Giunta comunale.

Successivamente, con separata ed unanime votazione resa nei modi di legge, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

(la deliberazione è stata pubblicata, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune di Alba per 15 giorni consecutivi, dal 7.3.2002 al 21.3.2002 compreso, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 il 19.3.2002; è in corso di ripubblicazione, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23.3.2002 al 6.4.2002).

Alba, 23 marzo 2002

Il Dirigente  
Angioletta Coppa

3

Comune di Alba (Cuneo)

**Avviso di pubblicazione decreto n. 38 del 12.3.2002 relativo alla determinazione indennità provvisorie di esproprio di terreni occorrenti per la realizzazione delle opere di rifacimento del ponte in via Montebellina nell'ambito della sistemazione idrogeologica del Torrente Cherasca**

Il Dirigente

(omissis)

decreta

- Le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere in favore degli aventi diritto sottoindicati, per l'acquisizione delle aree espropriate per l'esecuzione delle opere di rifacimento del ponte in Via Montebellina nell'ambito della sistemazione idrogeologica del Torrente Cherasca, sono le seguenti:

- Sigg. Chiarle Michele e Crociato Beatrice

Fg. 53, part.596/p ora 756 di mq. 19

mq. 19 x Euro/mq. 20.92 Euro 397,48

- Sig Cavallotto Giuseppe

Fg. 53 part. 144/p ora 741 di mq. 58

mq. 58 x. Euro/mq. 20.92 Euro 1.213,36

- Condominio Cristina

Fg. 53 part. 622/p ora 750 di mq. 27

mq.27 x Euro/mq. 20.92 Euro 564,84

- Sig Valente Umberto

Fg. 53 part. 366/p ora 748 di mq. 12

Fg. 53 part. 290/p ora 743 di mq. 15

Fg. 53 part. 365/p ora 745 di mq. 1

Fg. 53 part. 490/p ora 747 di mq. 12

Mq. 40 x Euro/mq. 20.92 Euro 836,80

- Sigg. Molino Basilio

Fg. 53 part. 735/p ora 752 di mq. 6

Fg. 53 part. 733/p ora 754 di mq.16

Mq. 22. x Euro/mq. 20.92 Euro 460,24

Le superfici sono esatte e risultanti dal tipo di frazionamento n. 1180 del 26.2.2002, redatto dal geom. Stupino Silvio.

Sulle indennità di espropriazione, verrà operata la ritenuta d'imposta del 20% di cui all'art. 11 della Legge 30.12.1991, n. 413.

Il presente decreto verrà notificato agli aventi diritto nelle forme prescritte e verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, come previsto dalla vigente legislazione in materia.

- I proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla data di notificazione del presente decreto, presentandosi presso l'Ufficio Legale del Comune, dovranno comunicare se intendono accettare l'indennità stessa, a' sensi del disposto dell'art. 12 della Legge n. 865/1971, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, l'indennità si intenderà rifiutata.

In caso di mancata accettazione l'indennità definitiva verrà ridotta a norma di legge e depositata alla Cassa Depositi e Prestiti

- In ogni caso, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 504/1992, l'indennità accettata o convenuta delle aree edificabili non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Qualora il valore dichiarato risulti superiore all'indennità come sopra determinata, la differenza fra l'importo dell'imposta pagata e quella risultante dal computo effettuato sulla base dell'indennità, sarà rimborsata

al soggetto espropriato da parte dell'ente espropriante.

Alba, 12 marzo 2002

Il Dirigente  
Angioletta Coppa

4

Comune di Alba (Cuneo)

**Legge 5.8.1978 n. 457 art. 30 proposta piano di recupero di iniziativa privata di immobili urbani siti in via einaudi presentata dalle ditte Molino Alba S.p.A. ed Immobiliare Marita - Adozione definitiva - (Delib. C.C. n. 17 del 4.3.2002)**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) di approvare definitivamente il Piano di Recupero in oggetto, comprendente i seguenti elaborati:

Elaborati scritti:

- Relazione Illustrativa;
- Allegato 1: Analisi dettagliata del degrado;
- Allegato 2: Documentazione relativa all'epoca di costruzione;
- Allegato 3: Calcolo analitico dei volumi esistenti e di progetto;
- Allegato 4: Indagine Storica e Documentazione Cartografica e Fotografica;
- Relazione Finanziaria;
- Norme di Attuazione;
- Atto unilaterale d'obbligo;
- Certificati catastali;
- Relazione sull'osservanza delle disposizioni in materia di eliminazione barriere architettoniche.

Elaborati grafici:

- Tav. 1.1 - Corografia generale - scala 1:2000;
- Tav. 1.2 - Rappresentazione fotografica;
- Tav. 2.1 - Planimetria catastale - scala 1:2000;
- Tav. 2.2 - P.R.G. Comunale - scala 1:2000;
- Tav. 3.1 - Stato attuale Isolato: Assonometrie - scala 1:500;
- Tav. 3.2 - Stato attuale area d'intervento: Volumetrie - scala 1:200;
- Tav. 4.1 - Edifici esistenti: Pianta A - scala 1:200;
- Tav. 4.2 - Edifici esistenti: Pianta B - scala 1:200;
- Tav. 4.3 - Edifici esistenti: Prospetti e sezioni - scala 1:200;
- Tav. 4.4 - Sezioni e distacchi - scala 1:200;
- Tav. 5.1 - Planimetria generale P.di R.: Allacciamenti - scala 1:500;
- Tav. 5.2 - Progetto Piano di Recupero: Edificazioni e lotti - scala 1:200;
- Tav. 5.3 - Progetto Piano di Recupero: Urbanizzazione - scala 1:200;
- Tav. 6.1 - Edifici di progetto: Pianta piani interrati - scala 1:200;
- Tav. 6.2 - Edifici di progetto: Pianta A - scala 1:200;
- Tav. 6.3 - Edifici di progetto: Pianta B - scala 1:200;

- Tav. 6.4 - Edifici di progetto: Prospetti - Sezioni - scala 1:200;
- Tav. 6.5 - Edifici di progetto: Prospetti - Sezioni - scala 1:200;
- Tav. 7.1 - Assonometrie - scala 1:200;
- Tav. 7.2 - Assonometrie - scala 1:200;
- Tav. 7.3 - Confronti - scala 1:200 - 1:500;
- Tav. 7.4 - Prospettive.

nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) che sia posta la massima attenzione in fase esecutiva, prima del rilascio delle concessioni edilizie, in modo da garantire una certa armonizzazione nell'inserimento di considerevoli volumi in progetto in un contesto urbano caratterizzato nel complesso da tipologie tradizionali, semplificando al massimo le coperture, al fine di creare effetti di maggior compattezza ed uniformità con l'intorno;

b) che sia prevista l'assistenza di operatori specializzati sotto la direzione della Soprintendenza Archeologica nelle fasi di scavo relative sia alla costruzione delle autorimesse interrate sia alla dotazione di impianti e di infrastrutture;

2) di dare mandato alla Ripartizione Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica ed Attività produttive per gli adempimenti prescritti dagli art. 40 e 41/bis della L.R.P. n. 56/77.

Alba, 21 marzo 2002

Il Dirigente  
Angioletta Coppa

5

Comune di Alpignano (Torino)

**Avviso "Piano Regolatore Generale Comunale - Variante relativa alle aree produttive - Adozione variante strutturale ai sensi art. 17.4 Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. - Progetto preliminare"**

Comune di Alpignano, Provincia di Torino, tel. 011/966.66.11 - fax 011/967.47.72 - area territorio

Il Segretario Generale;

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Alpignano approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 45-21263 del 29/7/1997;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19/3/2002 avente per oggetto: "Piano Regolatore Generale Comunale - Variante relativa alle aree produttive - Adozione variante strutturale ai sensi art. 17.4 Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. - Progetto preliminare"

*rende noto*

che, in osservanza al disposto di cui all'art. 15 della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni, il progetto preliminare della variante ai sensi art. 17, quarto comma, della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i., riguardante "Piano Regolatore Generale Comunale - Variante relativa alle aree produttive - Adozione variante strutturale ai sensi art. 17.4 Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. - Progetto preliminare" approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19/3/2002, è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio ed è depositata presso la Segreteria Generale del Comune, in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a far data dal 4/4/2002 al 3/5/2002 (in ora-

rio d'ufficio dalle ore 9 alle ore 13). Nei successivi trenta giorni alla scadenza del deposito chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse anche munite di supporti esplicativi (entro il 3/6/2002).

Alpignano, 4 aprile 2002

Il Segretario Generale  
S.C. Sortino  
Il Sindaco  
G. Accalai  
L'Assessore all'urbanistica  
C. Malacrino

6

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

**Bando generale di concorso ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46, modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51, dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e dalla Legge Regionale 3 settembre 2001, n. 22, per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. e comunali eventualmente disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria stessa**

Tutti i cittadini residenti o che prestano la loro attività lavorativa in uno dei comuni compresi nell'A.T. n. 31: Oleggio, Arona, Bellinzago Novarese, Borgoticino, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divinano, Dormelletto, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia Varallo Pombia, possono concorrere all'assegnazione di almeno il 50% degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili in detto ambito territoriale, purchè in possesso dei requisiti previsti dalle leggi vigenti, mentre la quota restante è riservata ai residenti nei singoli Comuni in cui si rendano disponibili; nei casi in cui gli alloggi disponibili provengano da edilizia comunale (Alloggi di via De Medici 37) la quota riservata ai residenti nel Comune in cui sono localizzati gli alloggi, può essere elevata al 100 per cento.

*Termine e modalità per la presentazione delle domande*

Le domande dovranno essere presentate dal richiedente, munito di carta d'identità valida, presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Bellinzago negli orari di apertura al pubblico entro le ore 12.00 del giorno 15.5.2002.

Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata A.R. al Comune di Bellinzago via Matteotti, 34 - 28043 Bellinzago Novarese, dovrà essere allegata copia fotostatica della carta d'identità valida e farà fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale. Non verranno prese in considerazione e quindi saranno escluse dalla graduatoria di merito, le domande che saranno trasmesse o presentate dopo il termine stabilito.

Bellinzago Novarese, 23 marzo 2001

Il Sindaco  
Giacomo Miglio

7

Comune di Borgolavezzaro (Novara)

**Avviso**

Il Comune di Borgolavezzaro ha pubblicato in data 29.3.2002, per 15 giorni consecutivi il bando generale di concorso ai sensi della Legge regionale 28 marzo 1995, n. 46, modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 della Legge Regionale 21 gennaio 1998 e della Legge Regionale 3 settembre 2001, n. 22, per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria stessa.

Ai sensi della normativa in vigore, possono partecipare al bando tutti i cittadini che risiedono o prestano attività lavorativa in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale n. 29.

Gli eventuali interessati potranno ritirare gli appositi moduli presso gli Uffici Comunali in Piazza libertà n. 10 a Borgolavezzaro a far data dal giorno 29.03.2002, e potranno presentare domanda entro le ore 12.00 del giorno 16.05.2002.

Il Responsabile del Servizio  
Rosa Anna Manco

8

Comune di Borgolavezzaro (Novara)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13.6.2001. "Approvazione Regolamento Edilizio comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8.7.1999 n. 19"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare ai sensi dell'art. 2 e 3 della Legge Regionale 08.7.1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale nel testo allegato al presente atto e composto da n. 70 articoli, n. 1 art. 27 bis, n. 10 modelli allegati, l'appendice all'art. 31;

Di dare espressamente atto che il presente Regolamento è conforme al Regolamento tipo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 548-9691 del 29.07.1999, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19;

Di dare atto che la presente deliberazione è soggetta al solo controllo di legittimità e divenuta esecutiva, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Di provvedere, ai sensi dell'art. 75, comma 3, dello Statuto Comunale, alla ripubblicazione del presente regolamento ad esecutività avvenuta.

9

Comune di Borgolavezzaro (Novara)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 13.9.2001. "Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 13.6.2001 - integrazioni"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di apportare al Regolamento Edilizio approvato con deliberazione n. 21 del 13.6.2001 le integrazioni riportate in premessa, così come prescritte dalla Regione Piemonte;

Di approvare il Piano del Colore allegato al Regolamento in essere e citato all'art. 33;

Di allegare copia del Regolamento Edilizio modificato e del Piano del Colore;

Di trasmettere la presente deliberazione al Comitato Regionale di Controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 1 del D. Lgs. 267/00;

Di dare atto che la modifica al Regolamento Edilizio Comunale in approvazione entrerà in vigore successivamente alla pubblicazione per estratto della presente deliberazione e di quella n. 21 del 13.6.2001, vistate dal CO.RE.CO. sotto il profilo della legittimità, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Di provvedere, ai sensi dell'art. 75, comma 3, dello Statuto Comunale, alla ripubblicazione del presente regolamento ad esecutività avvenuta.

10

Comune di Cameri (Novara)

**Estratto della delibera C.C. n. 7 del 18/2/2002 - Approvazione Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19**

(omissis)

*delibera*

1) di approvare il Regolamento Edilizio del Comune di Cameri, nel testo composto di n. 70 articoli che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

2) di approvare altresì i seguenti modelli allegati al suddetto regolamento: (omissis).

3) Di dare atto che il Regolamento testé approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte.

(omissis)

Il Responsabile dell'Area Urbanistica  
ed Edilizia  
Margherita Testa

11

Comune di Canale (Cuneo)

**Avviso di approvazione definitiva di piani di recupero di iniziativa privata**

Il Sindaco

*rende noto*

che con atto deliberativo n. 2 C.C. del 26/02/2002 è stato approvato, in via definitiva, il progetto di piano di recupero di iniziativa privata presentato dai:

- Sigg.ri Battaglino Mauro, Vacchetta Laura, Tiziana, Eugenio, inerente l'immobile sito in Canale - P.zza Trento Trieste (distinto al F. 12 particella n. 233 - 801).

Il Sindaco  
Marco Monchiero

12

Comune di Carmagnola (Torino)

**Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili per risulta nel Comune di Carmagnola ai sensi L.R. 28/3/1995 n.46 e s.m.i.**

Si rende noto che, ai sensi L.R. 28/3/1995 n.46 e s.m.i., viene pubblicato con decorrenza 3/4/2002, il bando in oggetto.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che prestano attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale n.9 (Carmagnola, Carignano, Villastellone, Piobesi Torinese, Castagnole Piemonte, Pancalieri, Lombriasco ed Osasio) salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione gratuita presso gli uffici dei comuni sopraindicati, devono essere presentate entro il termine tassativo del 17/5/2002 salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di 30 giorni.

Carmagnola, 3 aprile 2002

Il Direttore della Ripartizione  
Politiche Sociali  
Liliana Giraudi

13

Comune di Carmagnola (Torino)

**Piano di recupero di iniziativa privata A.S.L. 8 relativo ad un fabbricato da adibirsi a centro di salute mentale e centro diurno - area 4ET10 - via P. Baravalle - Adozione**

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 27 in data 1.3.2002 è stato adottato, ai sensi dei combinati disposti degli artt. 28 e 30 della Legge 457/78 e degli artt. 40 e 41 bis della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., il Piano di Recupero di iniziativa privata suindicato.

Esso è depositato, unitamente alla suddetta deliberazione, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicato per estratto all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 2.4.2002 al 2.5.2002, durante i quali chiunque abbia interesse può prenderne visione.

Nei successivi 30 giorni, decorrenti dal 3.5.2002 al 3.6.2002, chiunque può presentare al Comune, su carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Carmagnola, 2 aprile 2002

Il Direttore di ripartizione  
Urbanistica-edilizia privata-politiche  
ambientali  
Piero Robiola

14

Comune di Casalgrasso (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 22.02.2002. Variante parziale al PRGC per riduzione fascia di rispetto cimiteriale. Art.17 n.56/1977 e s.m.i. Approvazione definitiva**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di approvare in ogni sua parte la relazione del Sindaco;

2. Di prendere atto della mancata presentazione di osservazioni o proposte alla variante parziale del PRGC in argomento;

3. Di approvare, in via definitiva, ai sensi dell'art.17, comma 7 della L.R. n.56/1977 e s.m.i., il progetto di variante parziale al PRGC riguardante la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, redatto dall'Arch. Davide Sellini, di Saluzzo, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Estratti planimetrici;
- Estratto delle norme tecniche di attuazione.

4. Di dare atto che, per quanto a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta esistono piani, progetti o programmi sovracomunali incompatibili con la variante parziale in oggetto, esclusivamente limitata al territorio comunale e contenuta nei limiti del comma 7, dell'art.17 della L.R. n.56/77 e s.m.i.

5. Di incaricare il Responsabile del procedimento del successivo inoltro del presente provvedimento alla Provincia ed alla Regione unitamente agli elaborati del PRGC sopra elencati;

(omissis)

15

Comune di Caselle Torinese (Torino)

**Lavori di esecuzione dell'urbanizzazione primaria in via Buonarroti nella frazione Mappano**

Il Responsabile del procedimento

Visto l'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 54

*avvisa*

Che avendo la ditta Montescavi S.r.l. di Settimo Vittone ultimato i lavori di cui in oggetto sulla

scorta dei contratti n. 6897 in data 12.4.2000 e n. 6960 in data 11.04.2001, chiunque vanta crediti verso di questa per occupazioni indebite di aree o stabili, permanenti o temporanee, o danni arrecati durante l'esecuzione dei lavori, può presentare a questo Comune entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza scritta corredata da titoli giustificativi per il ristoro dei crediti pendenti.

Caselle Torinese, 12 marzo 2002

Il Responsabile del Procedimento  
Mauro Castrale

16

Comune di Castel Boglione (Asti)

**Estratto deliberazione del Consiglio comunale 27/2/2002 n. 6 "approvazione regolamento edilizio comunale ai sensi della Legge Regionale 19/1999"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, il regolamento edilizio che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale composto da n. 70 articoli, n. 10 allegati e n. 3 appendici;

2. Di dichiarare, conseguentemente, la conformità del presente regolamento

Comunale al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte;

3. Di dare atto che il presente regolamento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. dopo di che assumerà efficacia a termini di legge.

Il Sindaco  
Francesco Berta  
Il Segretario Comunale  
Vincenzo Boido

17

Comune di Castelnuovo Scrivia (Alessandria)

**Avviso approvazione piano insediamenti produttivi**

Il Sindaco

Vista la Legge 865/71 e la L.R. 56/77 e s.m.i. - art. 42

*rende noto*

Che con deliberazione consiliare n. 18 dell'11 marzo 2002, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) per ampliamento area industriale situata in fregio alla S.P. per Pontecurone, a ciò destinata dal P.R.G.C.

Castelnuovo Scrivia, 27 marzo 2002

Il Sindaco  
Gianni Tagliani

18

Comune di Chivasso (Torino)

**Bando di concorso generale n. 5 ai sensi della L.R. 28 marzo 1995, n. 46 e s.m. e i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. disponibili per risulta nel Comune di Chivasso - Ambito territoriale n. 17**

Possono partecipare al presente bando coloro che abbiano la residenza o prestino attività lavorativa nei Comuni di: Chivasso, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Crescentino - VC, Foglizzo, Fontanetto Po, Rondissone, Saluggia - VC, San Sebastiano Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia.

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso rese in bollo devono essere compilate su moduli appositamente predisposti in distribuzione presso gli Uffici dei predetti Comuni. Dette domande debitamente compilate ed integrate dalla documentazione prescritta dal bando dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del 31.5.2002 presso gli Uffici dei Comuni suddetti facenti parte dell'Ambito territoriale n. 17.

Chivasso, 25 marzo 2002

Il Dirigente  
Renato Bianco

19

Comune di Fenestrelle (Torino)

**Pubblicazione degli avvisi ai creditori (Art. 189, del Regolamento approvato con D.P.R. 21.12.1999 n. 554)**

Il Responsabile del Procedimento

*avverte*

che l'Impresa di Jourdan Roberto con sede in Roure (TO) B.ta Gleisolles n. 31 ha ultimato i lavori di Evento alluvionale del 14- 15 - 16 ottobre 2000 - intervento su Torrente Chisone e Rio Courbiere a protezione dell'abitato Grange di cui all'ordinanza n. 355 del 25.5.2001.

Chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Fenestrelle, 21 marzo 2002

Il Responsabile del procedimento

20

Comune di Gattinara (Vercelli)

**Lavori di realizzazione sottopasso ferroviario e relativo collegamento stradale fra la via Ottaviano e la via San Giuseppe del Comune di Gattinara - Impresa: Escavazioni Fratelli Bazzani S.p.A. - Cossato. Contratto: Rep. n. 1732 del 22/9/2000, registrato a**

**Vercelli il 6/10/2000 n. 795 Serie 1° Avviso ad oppo-**  
**nendum (art. 360, Legge 20/3/1865 n. 2248 all. F)**

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20/3/1865, n. 2248 all. F, dell'art. 21 del R.D. 8/2/1923 n. 422 e dell'art. 93 del Regolamento 25/5/1895 n. 350

*avverte*

che la ditta Escavazioni Fratelli Bazzani S.p.A. in data 21/12/2001 ha ultimato i lavori di "Realizzazione sottopasso ferroviario e relativo collegamento stradale fra la via Ottaviano e la via San Giuseppe del Comune di Gattinara" di cui al contratto rep. n. 1732 del 22/9/2000, registrato a Vercelli il 6/10/2000 n. 795 Serie 1°, e

*invita*

chiunque vanti crediti verso la suddetta ditta, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che, trascorso detto termine, non sarà più tenuto conto, in via amministrativa, delle domande a tal fine presentate.

Gattinara, 4 aprile 2002

Il Responsabile del Servizio  
Emiliano Chiodo

21

Comune di Gattinara (Vercelli)

**Estratto della deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 28/2/2002 all'oggetto "approvazione regolamento edilizio"**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare il presente Regolamento Edilizio redatto in conformità al Regolamento Tipo Regionale, che si compone di n. 71 articoli oltre a n. 10 modelli allegati e n. 1 appendice all'art. 31, redatti sulla base dei modelli regionali, ma necessariamente adattati alle esigenze comunali, avvalendosi delle prescrizioni di cui alla L.R. 8/7/1999 n. 19.

2) Di trasmettere la presente deliberazione ed il relativo Regolamento Edilizio alla Giunta Regionale ai sensi del comma 4 dell'art.3 della L.R. 19/99.

3) Di dare mandato al Responsabile del Servizio di dare piena attuazione alla presente deliberazione con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99.

Il Responsabile del Servizio  
Emiliano Chiodo

22

Comune di Maggiora (Novara)

**Avviso di approvazione piano di recupero**Il Responsabile dell'Ufficio  
Tecnico Comunale

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24/2/2000, divenuta esecutiva il 1/4/2000, di adozione del Piano di Recupero di libera iniziativa di via G.B. Magistrini - Sigg.ri Terrini Roberto e Terrini Mauro.

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 25/2/2002, divenuta esecutiva il 14/3/2002, di approvazione del Piano di Recupero di libera iniziativa di via G.B. Magistrini - Sigg.ri Terrini Roberto e Terrini Mauro.

*rende noto*

Che con le predette deliberazioni è stato approvato il Piano di Recupero di libera iniziativa presentato dai Sigg.ri Terrini Roberto e Terrini Mauro, relativo ad immobile di proprietà, sito in via G.B. Magistrini, come in narrativa specificato redatto ai sensi dell'art. 41 bis L.R. 56/77 e s.m.i.

Maggiora 27 marzo 2002

Il Responsabile del Servizio  
Eliseo Francesco

23

Comune di Orbassano (Torino)

**Estratto di bando per l'assegnazione di n. 4 posteggi singoli stagionali per lo svolgimento del commercio su area pubblica di prodotti ortofrutticoli**

Numero posteggi da assegnare: 4

Dimensione: mt. 7 x mt. 5

Ubicazione: Via F.lli Bandiera, Via Gramsci, Via dei Fraschei, Str. Torino

Periodo di utilizzazione: 15 maggio - 15 ottobre; concessione decennale

Presentazione domande: tramite lettera Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.

Il bando integrale è consultabile all'Albo Pretorio e presso il Servizio Attività Economiche e Lavoro del Comune di Orbassano nonché sul sito internet del comune - [www.comune.orbassano.to.it](http://www.comune.orbassano.to.it) -

Il Dirigente del Settore  
Sviluppo Economico  
Roberto Modugno

24

Comune di Ostana (Cuneo)

**Avviso di approvazione regolamento edilizio comunale**

Il Sindaco

Vista la Legge Regionale 8.7.1999, n. 19 - artt. 2 e 3

*rende noto*

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 13 del 30.6.2001, ha approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale;

Che il Regolamento, composto da n.70 articoli, è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 548-9691 del 29.7.1999.

Il Sindaco  
Marco Bovero

25

Comune di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo)

**Sdemanializzazione reliquato stradale - Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.11.2001**

(omissis)

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di procedere alla sdemanializzazione del sottolencato reliquato stradale ormai da parecchio tempo in disuso e quindi privo di interesse per il Comune e per la collettività e precisamente:

a) reliquato stradale ubicato in Reg. Piovero, Cascina Suglian, tratto di strada comunale in disuso da tempo e non più percorribile. Tale tratto di strada ha le dimensioni di circa ml. 20,00 di lunghezza e ml. 2,50 di larghezza con una superficie totale di circa mq. 50 come evidenziato dall'estratto di mappa allegato.

Pezzolo Valle Uzzone, 20 marzo 2002

Il Sindaco  
Francesco Biscia

26

Comune di Romano Canavese (Torino)

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 26/2/2002 - esecutiva il 17/02/2002 - Approvazione piano urbanistico esecutivo di recupero "Villa Matilde"**

(omissis)

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1) di approvare definitivamente per quanto di competenza il Progetto di Piano Urbanistico Esecutivo di recupero e l'allegata bozza di convenzione, che si compone di n. 11 articoli, per la trasformazione e cambio di destinazione d'uso dell'unità immobiliare denominata Villa Matilde in residenza temporanea collettiva;

2) di dare mandato al Sindaco per la stipula della convenzione preso un Notaio da nominarsi da parte della Soc. Sina S.p.A.;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

27

Comune di Saluzzo (Cuneo)

**Variante parziale n. 30 al P.R.G.C. vigente inerente l'accoglimento di richieste di privati - Variante parziale n. 31 al P.R.G.C. vigente inerente la riduzione della fascia di inedificabilità del Rio Torto in alcuni tratti all'interno del centro abitato ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523 del 25.7.1904. Avviso di deposito e pubblicazione**

Il Dirigente Tecnico

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 5.3.2002 avente ad oggetto: "Variante n. 30 al P.R.G.C. vigente in accoglimento di proposte di privati - adozione";

la deliberazione del consiglio comunale n. 24 in data 5.3.2002 avente ad oggetto: "Variante parziale n. 31 al P.R.G.C. vigente inerente la riduzione della fascia di inedificabilità del Rio Torto in alcuni tratti all'interno del centro abitato ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523 del 25.7.1904 - adozione"

*rende noto*

Che le delibere di adozione delle varianti in oggetto, unitamente ai relativi elaborati, saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune presso la Sede Comunale in Via Macallé n. 9) ed ivi depositati per trenta giorni consecutivi, dal 3.4.2002 a tutto il 30.5.2002, durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Eventuali chiarimenti e delucidazioni sulle varianti in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, con il seguente orario:

Sabato - dalle ore 09,00 alle ore 11,30;

Giorni Feriali - esclusi Lunedì e Sabato - dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e deposito delle varianti, ossia dal 19.4.2002 al 3.5.2002, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate iscritto, su carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Saluzzo.

Dal Palazzo Civico, 20 marzo 2002

Il Dirigente Tecnico  
Edoardo Bonicelli

28

Comune di S. Benedetto Belbo (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 dell'11 settembre 2001 - Classificazione della strada pedonale "Scarrone" tra le comunali**

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1 - Di classificare tra le strade comunali, la strada pedonale esistente "Scarrone";

2 - Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione, avverso il suddetto provvedimento, a questo organo deliberante;

3 - Che questo Ente, nell'esercizio della Delega, trasmetterà il provvedimento di classificazione, divenuto definitivo, alla Regione Piemonte che provvederà alla pubblicazione sul B.U.R.

29

Comune di Torino

**Esproprio immobili necessari ai lavori di sistemazione del parco del Meisino Sponda lotti A e B**

Il Dirigente

(omissis)

*rende noto*

che con deliberazione della Giunta Comunale in data 11/12/2001 (n.mecc.2001 10922/46), esecutiva dal 31/12/2001, sono stati approvati contestualmente il progetto definitivo ed il piano di esproprio degli immobili necessari ai lavori di sistemazione del parco del Meisino Sponda lotti A e B.

L'approvazione del suddetto provvedimento, con l'indicazione dei termini di cui all'art. 13 della Legge n. 2359/1865, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste, nonché l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 3 gennaio 1978 n. 1.

La deliberazione specificata ed i relativi allegati concernenti il piano d'esproprio, costituiti dalla relazione esplicativa delle opere, dalle mappe catastali, dall'elenco catastale dei proprietari e dall'estratto del foglio del P.R.G.C, sono depositati presso il Settore Procedure Amm.ve Urbanistiche - (via Avellino, 6 - 4° piano, orario d'ufficio). Il presente avviso sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dopo la notifica dello stesso.

Entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, gli interessati possono presentare osservazioni ed eventuali documenti contenenti ogni informazione utile al fine di determinare la valutazione e la consistenza dell'immobile presso il Settore Procedure Amm.ve Urbanistiche -(via Avellino, 6 - 4° piano, orario d'ufficio).

Gli immobili oggetto del procedimento espropriativo sono individuati al N.C.T. come segue:

Lotto A:

Ditta n. 1: (F.1141 n.16) Arlotto Agostino - Arlotto Giuseppe - Arlotto Tommaso.

Ditta n. 2: (F.1141 n.17) Fascio Augusto - Fascio Laura.

Ditta n. 3: (F.1141 n.32p- N.C.E.U. F.164 n.175p) San Paolo Leasint SpA.

Ditta n. 4: (F.1138 n.1) S.p.A. Panero.

Ditta n.5: (F.1138 n.77-78 - N.C.E.U. F.1138 n.7 sub.1; F.1138 n.78 subb.2-3) Manzo Dario.

Ditta n.6: (F.1138 n.56) Edil-Ma. Vi Torino Srl - Sardi Mario.

Ditta n.7: (F.1138 n.58) Biglio Benedetta Fu Isidoro Ved. Paletta - Ramasso Giuseppina Mar. Merlo Di Guglielmo - Ramasso Maria Di Guglielmo - Ramasso Paolo Di Guglielmo - Ramasso Rosa Mar. Morello Di Guglielmo.

Ditta n.8: (F.1138 n. 68p-69p già F.1138 n.17p - V.C.T. F.164 n.27-28) (N.C.E.U. F.164 n.171p) Società' Cooperativa S.R.L."Polisportiva Meisino Arl" - Gabetti Domenico Cesare Fu Giuseppe - Gabetti Maria Luisa Fu Giuseppe.

Lotto B:

Ditta n.1: (F.1141 n.6000 - N.C.E.U. F.1141 n.14) Nardella Donato.

Ditta n.2: (F.1141 n.45 (N.C.E.U. F.1141 n.45) Carpegna Elio - Carpegna Giuseppe - Carpegna Vanna - Montu Emilia - Orecchia Lucia - Portesan Teresa - Raspi Giorgio - Raspi Sergio - Silano Maria.

Ditta n.3: (F.1139 n.1 F.1141 n.54) Castelli Antonia - Ramasso Domenico - Ramasso Giuseppina - Ramasso Piero.

Ditta n.4: (F.1141 n.55) Castelli Antonia - Ramasso Domenico - Ramasso Giuseppina - Ramasso Piero.

Ditta n.5: (F.1141 n.58) Gamba Rachele - Garella Franco - Garella Guido - Garella Piero - Vergnano Irene Fu Paolo.

Ditta n.5/1: (F.1138 n.51) Gamba Rachele - Garella Franco - Garella Guido - Garella Piero - Vergnano Irene Fu Paolo.

Ditta n.6: (F.1141 n.57) Garella Giovanni - Gilardi Angela - Vergnano Irene Fu Paolo.

Ditta n.7: (F.1141 n.25) Galla Angela - Garella Giuseppe - Garella Maria Grazia - Vergnano Irene Fu Paolo.

Ditta n.8: (F.1141 n.27) Bianco Maria - Buscaglione Carolina - Orsello Cesare - Serra Claudia - Serra Daniela - Serra Elena.

Ditta n.9: (F.1141 n.28) Nas Naretto Vincenzo.

Ditta n.10: (F.1141 n.29) Minasso Giacinto.

Ditta n.11: (F.1141 n.46) Minasso Luigi.

Ditta n.12: (F.1139 n.2p F.1141 nn.30-34) Battu' Giuseppina Pierina - Coppa Gianfranco.

Ditta n.12/1: (F.1138 nn.13-70 - N.C.E.U. F.164 n.144 sub.2-3-4) Battu' Giuseppina Pierina - Coppa Gianfranco.

Ditta n.13: (F.1141 n.31) Fascio Augusto - Fascio Laura.

Ditta n.14: (F.1139 n.5) Galla Angela - Gamba Rachele - Garella Franco - Garella Giovanni - Garella Giuseppe - Garella Guido - Garella Maria Grazia - Garella Piero.

Ditta n.15: (F.1138 n.4p) Battu' Giuseppina Pierina - Coppa Gianfranco.

Ditta n.16: (F.1138 n.10) Manzo Dario.

Ditta n.17: (F.1138 nn.68p-69p già F.1138 n.17p - V.C.T. F.164 nn.27-28 - N.C.E.U. F.164 n.171p) Società' Cooperativa "Polisportiva Meisino Arl" - Gabetti Domenico Cesare Fu Giuseppe - Gabetti Maria Luisa Fu Giuseppe.

Ditta n.18: (F.1138 nn.21-24) Società' Cooperativa "Polisportiva Meisino Arl".

Ditta n.19: (F.1138 nn.25-28) Bolognese Maria Luisa - Fiorio Carolina - Pasqual Egidio.

Ditta n.20: (F.1138 nn.26-27-29) Agagliate Emma - Agagliate Riccardo.

Ditta n.21: (F.1138 nn.37p-38p) Soc.Giovanni Ravetto Di Luciano E Paolo Ravetto S.N.C.

Ditta n.22: (F.1138 n.46) Edil Ma. Vi Torino S.R.L. - Sardi Mario.

Ditta n.22/1: (F.1138 nn.53-55) Edil Ma. Vi Torino S.R.L. - Sardi Mario.

Ditta n.23: (F.1138 n.47) Biglio Domenico Di Luigi - Biglio Giuseppina Di Luigi - Biglio Luigi Di Luigi - Biglio Vitale Di Luigi - Padre Fu Domenico.

Ditta n.24: (F.1138 n.48) Garella Maria fu Clemente.

Ditta n.25: (F.1138 n.49) Biglio Benedetta Fu Isidoro - Ramasso Giuseppa Di Guglielmo - Ramasso Maria Di Guglielmo - Ramasso Paolo Di Guglielmo - Ramasso Rosa Di Guglielmo.

Ditta n.26: (F.1138 n.50) Garella Nicola fu Nicola.

Ditta n.27: (F.1138 n.52) Ramasso Caterina Fu Mauro - Ramasso Giovanni Fu Mauro - Ramasso Luigi Fu Mauro.

Ditta n.28: (F.1138 n.54) Rosa Giuseppe fu Giovanni.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241, l'unità organizzativa responsabile è il Settore Procedure Amministrative Urbanistiche. Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Filippone (via Avellino, 6 - 4° piano, orario d'ufficio).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si comunica che contro il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205.

Torino, 5 marzo 2002

Il Dirigente del Settore  
Procedure Amm.ve Urbanistiche  
Paola Virano

30

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

#### **Avviso ad opponendum**

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F), sui lavori pubblici

*avverte*

Che avendo l'impresa I.C.I.M. S.r.l., corrente in Ozegna (TO) via Cavour n. 2, appaltatrice dei lavori di alimentazione idrica, realizzazione impianto fognario e la sistemazione delle aree esterne di pertinenza del complesso edilizio di cascina Roland in Comune di Villar Focchiardo, che ultimati i lavori in base al contratto di appalto, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificate in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questa Comunità Montana istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal 4 aprile 2002, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Uf-

ficiale della Regione Piemonte. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità giudiziaria.

Bussoleno, 26 marzo 2002

Il Responsabile del Procedimento  
Daniele Pelisser

31

ENEL Distribuzione - Alessandria

**Avviso**

Visto l'articolo 3 della L.R. 26.04.1984 n. 23

*si rende noto*

che in data odierna è stata presentata domanda al Signor Presidente della Giunta della Regione Piemonte, per ottenere autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di n. 1 nuovo impianto elettrico a 20 kV e di n. 1 nuova cabina per la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio dei Comuni di Ovada, Belforte Monferrato e Tagliolo Monferrato, in Provincia di Alessandria.

Detto impianto è reso necessario da esigenze di miglioramento del servizio elettrico destinato alle località dei Comuni di cui trattasi.

Ai termini dell'art. 9 della L.R. 26.04.1984 n. 23 l'autorizzazione dell'impianto in argomento avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

La domanda ed i documenti ad essa allegati sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche difesa del Suolo di Alessandria, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della predetta L.R., osservazioni od opposizioni al Settore sopracitato, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Alessandria, 15 marzo 2002

Enel Distribuzione S.p.A.  
Esercizio di Alessandria  
R. Pianta

32

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

**Determinazione dirigenziale n. 2296 in data 25 luglio 2001**

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*determina*

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 18 gennaio 2001 dal Sig. Felice Gilardi, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Vallanzengo, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Comune di Vallanzengo (omissis), la concessione in sanatoria di derivazione di moduli 0,005 (lt/sec. 0,5) d'acqua da un gruppo di 5 seguenti tributarie del bacino del Rio dello Zoppo, ubicate in località "Monte Rovella" del Comune di Bioglio, da utilizzarsi per scopi potabili del Comune stesso, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nella fognatura pubblica.

Di accordare in sanatoria la concessione di che trattasi per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 21 giugno 1991, data della domanda di concessione presentata dal Comune di Vallanzengo subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decorrente dal 21 giugno 1991, dell'annuo canone di L. 30.000= (euro 15,49), pari al minimo ammesso, ai sensi dell'art. 35 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, come modificato dal D.M. 20 luglio 1990, dal 1° gennaio 1994 dell'annuo canone di L. 500.000= (euro 258,53), pari al minimo ammesso dall'articolo 18 della L. 5.1.1994 n. 36; dal 1° gennaio 1997 dell'annuo canone di L. 512.500= (euro 264,68), pari al minimo ammesso ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 1998 dell'annuo canone di L. 521.725= (euro 269,45), pari al minimo ammesso ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998 e dal 1° gennaio 1999 dell'annuo canone di L. 529.550= (euro 273,49), pari al minimo ammesso ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 2000 dell'annuo canone di L. 535.905= (euro 276,77), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2001 dell'annuo canone di L. 545.015= (euro 281,48), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2002 dell'annuo canone di L. 551.555= (euro 284,85), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa.

(omissis)

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 927 di Rep. in data 18 gennaio 2001

Art. 7

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche  
Enrico Martorano

33

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

**Determinazione dirigenziale n. 2593 in data 23 agosto 2001**

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*determina*

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 8 febbraio 2001 dal Sig. Arturo Sogno Valin, in qualità di Amministratore Delegato della ditta "Boss Filatura Lana Pettinata S.p.A." alla quale con istanza in data 10 luglio 2001 ha chiesto il subentro la ditta "Filatura CB S.p.A.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla ditta "Filatura CB S.p.A." (omissis) la concessione in sanatoria di derivazione di moduli max 0,00433 (lt/sec. 0,433) e medi 0,00253 (lt/sec. 0,253) d'acqua da un gruppo di 11 sorgenti tributarie del bacino del Rio Onvera, ubicate in parte in Comune di Camandona e parte in Comune di Veglio, da utilizzarsi per scopi industriali ed igienico civili praticati nello stabilimento della ditta medesima ubicato in Comune di Pettinengo e Veglio, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel torrente Strona, in Comune di Veglio.

Di accordare in sanatoria la concessione di che trattasi per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1 giugno 1990, data di effettivo inizio del prelievo d'acqua, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decorrente dal 1° giugno 1990 dell'annuo canone di euro 92,96= (L. 180.000), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 35 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, come modificato dal D.M. 20 luglio 1990, dal 1° gennaio 1994 dell'annuo canone di euro 1.549,37 (L. 3.000.000) pari al minimo ammesso dall'articolo 18 della L. 5.1.1994 n. 36; dal 1° gennaio 1997 dell'annuo canone di euro 1.588,10 (L. 3.075.000), pari al minimo ammesso ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 1998 dell'annuo canone di euro 1.616,69 (L. 3.130.350), pari al minimo ammesso ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998 e dal 1° gennaio 1999 dell'annuo canone di euro 1.640,94 (L. 3.177.305) pari al minimo ammesso ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 2000 dell'annuo canone di euro 1.660,63 (L. 3.215.433), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2001 dell'annuo canone di euro 1.688,87 (L. 3.270.100), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2002 dell'annuo canone di euro 1.709,13 (L. 3.309.336), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa.

(omissis)

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 936 di Rep. in data 8 febbraio 2001

Art. 7

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Biella, 20 marzo 2002

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche  
Enrico Martorano

34

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

**Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art. 4 "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 5186 - Torrente Rea - Comune di Dogliani - Porro Carlo e C. S.n.c. - Istanza 8.4.1999**

Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 20.7.2001 è stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 20.1.2001, alla Ditta Porro Carlo e C. S.n.c. con sede a Dogliani - Via Torino, 96 - la concessione di derivare dal Torrente Rea in Comune di Dogliani mod. max 0,2083 (l/s 20,83) e medi 0,03 (l/s 3) ad uso industriale.

Estratto del Disciplinare

Art. 13  
Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che rientrano nelle competenze dell'Amministrazione concedente e senza pregiudizio delle concessioni anteriori ed in generale dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di qualunque molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 10 agosto 2001 al n. 4521 serie 3°. Esatte lire 260.000 (duecentosessantamila).

Cuneo, 14 marzo 2002

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

35

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

**Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art. 44 "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 5194 - Rio Secco - Comune di Barge - Salusso Luigi - Istanza 8.6.99**

Con Determinazione Dirigenziale n. 103 del 22.10.01 è stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 22.10.01, alla Ditta suddetta di derivare dal Rio Secco mod. 0,50 (l/s 50) da prelevare per ore 12 ogni turno di 10 giorni, corrispondente ad una portata continua di mod. medi 0,025 (l/s 2,5) ad uso irriguo.

Estratto del Disciplinare

Art. 11  
Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio delle concessioni anteriori ed in generale dei diritti dei terzi. La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque molestia giudiziale che potesse provenirle da terzi i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione, fermi rimanendo tutti gli altri patti del presente disciplinare, salvi gli altri diritti che in virtù delle disposizioni vigenti derivino dall'Amministrazione dal carattere di revocabilità della concessione.

Registrato a Cuneo il 22.10.01 al n. 5614 - Estratte lire 260.000 (duecentosessantamila).

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

36

Provincia di Cuneo

**Bando relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro - a.f. 2002/2003**

Rivolto a: Agenzie Formative di cui alle lettere a) b) c) art. 11 L.R. 63/95

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 120 del 5/2/02

Disponibile su Internet all'indirizzo: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

Scadenza di presentazione delle domande:

- per le nuove attività entro le ore 12 del 18 aprile 2002

- per le attività reiterate, per le attività pregresse e Sinfod

entro le ore 12 del 24 aprile 2002

37

Provincia di Vercelli - Servizio Formazione professionale

**Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro - a.f. 2002/2003**

Si avvisa che in data 5/3/2002 è stato approvato con D.G.P. n. 7167 il Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro - a.f. 2002/2003.

Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio della Provincia, è disponibile sul sito web [www.provincia.vercelli.it](http://www.provincia.vercelli.it) e presso il Servizio Formazione Professionale, Via S. Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli.

Il modulo originale di domanda dovrà pervenire, a partire da lunedì 15/4/2002 (dalle ore 9.00 alle ore 12.00) entro e non oltre le ore 12.00 di giovedì 18/4/2002 (non farà fede il timbro postale).

La domanda per attività pluriennali pregresse e dei corsi da reiterare (A2.1.1 - B1.1.1) e la "Scheda descrittiva iter formativo" potranno essere presentate a partire da lunedì 22/4/2002 (dalle ore 9.00 alle ore 12.00) entro e non oltre le ore 12.00 di mercoledì 24/4/2002 (non farà fede il timbro postale).

Vercelli, 14 marzo 2002

Il Dirigente del Settore  
Sviluppo Socio Economico  
Manuela Ranghino

38

Regione Piemonte - Settore Dec. OO.PP. e Dif. Assetto Idrogeologico - Verbania

**Avviso - R.D. 25.7.1904 n. 523 art. 97**

Il Responsabile del settore

Vista la domanda della Ditta Cave Spadea S.r.l. - Via Sempione n. 227 - Crevoladossola (VB) per essere autorizzata all'esecuzione dei lavori di asportazione materiale litoide dell'alveo del Torrente Melezzo Occidentale nel Comune di Masera e Trontano (VB).

Considerato che l'intervento proposto rientra nelle attività finalizzate alla conservazione della sezione utile di deflusso;

Visto il R.D. 25.7.1904, art. 97, la legge 18.5.1989 n. 183, la legge 5.1.1994 n. 37, le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 26 dell'11/12/97 e n. 18 del 26/4/01, la DGR n. 44-5084 del 14/1/02;

*dispone*

Che la domanda suddetta, corredata da una tavola di disegni redatti dalla Ditta in argomento sia depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in ore di Ufficio.

Copia della presente ordinanza, viene pubblicata, per otto giorni consecutivi, anche all'Albo Pretorio dei Comuni di Masera e Trontano (VB).

Le eventuali opposizioni, redatte in carta da bollo da L. 20.000= (euro 10,33), potranno essere pre-

sentate entro 15 dalla data di pubblicazione, al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania in Via Romita n. 13 bis - Domodossola.

Il Responsabile del Settore Vicario  
Giovanni Ercole

39

Regione Piemonte - Settore Dec. OO.PP. e Dif. Assetto Idrogeologico - Verbania

**Avviso R.D. 25.7.1904 n. 523 art. 97**

Il Responsabile del settore

Vista la domanda della Ditta Amigliarini S.n.c. - Via Galletti n. 6 - Crevoladossola (VB) per essere autorizzata all'esecuzione dei lavori di asportazione materiale litoide dell'alveo del Torrente Diveria in Comune di Crevoladossola (VB).

Considerato che l'intervento proposto rientra nelle attività finalizzate alla conservazione della sezione utile di deflusso;

Visto il R.D. 25.7.1904, art. 97, la legge 18.5.1989 n. 183, la legge 5.1.1994 n. 37, le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 26 dell'11/12/97 e n. 18 del 26/4/01, la DGR n. 44-5084 del 14/1/02;

*dispone*

Che la domanda suddetta, corredata da una tavola di disegni redatti dal Geom. Giancarlo Stefanoni sia depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in ore di Ufficio.

Copia della presente ordinanza, viene pubblicata, per otto giorni consecutivi, anche all'Albo Pretorio del Comune di Crevoladossola (VB).

Le eventuali opposizioni, redatte in carta da bollo da L. 20.000= (euro 10,33), potranno essere presentate entro 15 dalla data di pubblicazione, al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania in Via Romita n. 13 bis - Domodossola.

Il Responsabile del Settore Vicario  
Giovanni Ercole

40

PAGINA NON UTILIZZATA

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂-----

Mittente: \_\_\_\_\_ li, / /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/> 12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 103,29</span>	A1	
<input type="checkbox"/> 6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 51,65</span>	S1	
<input type="checkbox"/> 12 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 46,48</span>	A3	
<input type="checkbox"/> 6 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 23,24</span>	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

 BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.